Verbale n. 9

Il giorno 25 maggio si è riunito il *Centro Studi per la Storia di Cava de' Tirreni*.

Per il decreto n. 19 del 2020 - Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da *COVID*-19 - la riunione si è svolta in accesso remoto.

Sono presenti il direttore del Centro prof. Giuseppe Foscari e in qualità di membri del Comitato Scientifico: prof.ssa Lucia Avigliano, dott. Dario Cantarella, dott. Gianluca Cicco, prof. Francesco Senatore e la segretaria verbalizzante dott.ssa Beatrice Sparano.

Assenti giustificati prof. Claudio Azzara, prof. Agnello Baldi, prof. Tommaso Avagliano. arch. Enrico De Nicola.

Costatato il numero legale si apre la seduta.

Alla riunione sono presenti: Ferdinando Giordano, Viviana Vitale, Antonio Medolla, Aniello Ragone, prof. Franco Bruno Vitolo, Carmine Santoriello e Anita De Blasi e Marco Vitale.

Per mera dimenticanza non si approva il verbale della seduta precedente che si approverà nella prossima riunione.

Il prof. Foscari nel salutare i presenti conferma l'apertura del Centro Studi a tutti coloro che hanno a cuore la storia della nostra città e si augura che si possa creare sempre di più una vera sinergia fra tutti i membri, perché fermamente convinto che l'apporto di energie nuove sia vitalità per il Centro.

Passa poi a ratificare con dispiacere le dimissione dell'arch. Serena Bisogno (*in allegato la lettera di dimissioni*).

Unanimemente tutti i componenti del Comitato Scientifico per la storia di Cava de' Tirreni accettano tali dimissioni.

1° Punto - Chiusura del Diario di un Popolo in quarantena.

Il Centro STUDI PER LA STORIA DI CAVA DE' TIRRENI, all'inizio della pandemia ha creato una pagina Facebook allo scopo di raccogliere giorno per giorno pensieri, riflessioni, note, pagine di vita, piccoli racconti, di un popolo chiuso nelle case per il terribile Covid -19.

La pagina ha avuto un grande successo con quasi 4000 iscritti, portando grande visibilità al Centro. Anche il quotidiano on line *La Repubblica* in un articolo del 14 marzo 2020 ne ha dato risonanza scrivendo: A Cava de' Tirreni il docente universitario Giuseppe Foscari ha lanciato il diario di un "Popolo in quarantena" su Facebook. «L' idea – spiega il professore – è quella di raccogliere paure, angosce della popolazione al fine di trasformarle in positività» e come ha scritto il sig. Medolla che assieme ad altri componenti del Centro Studi ha gestito la pagina: *è un archivio delle emozioni, delle preoccupazioni, ma anche della creatività di donne e uomini al tempo del Corona virus. Le importanti ed originali testimonianze potranno costituire un fondamentale strumento di conoscenza e di ricerca per le nuove generazioni.*

Il Direttore annuncia che lui personalmente non affiderà più le sue emozioni alla pagine del Dario in quanto a suo parere le suggestioni devono partire da dentro e non devono essere teleguidate

dalla routine di scrivere, lascia ai componenti del Comitato la decisione di chiudere la pagina tenendo presente che la chiusura comporterebbe la non consultabilità del materiale alle persone esterne. Il fotografo Massa instancabile gestore della pagina provvederà a salvare tutti i post che saranno studiati da un pool di persone. I presenti: il sig. Medolla, il sig. Santoriello, il sig. Cicco concordano di far slittare tale decisione e di tener aperto ancora un mese tale pagina.

2° Punto - Call for Papers

Per ragioni indipendenti alla volontà del Centro Studi si rimodulano l'organizzazione e le date della Call for Papers:" Ceti, élite e popolo a Cava e nel Salernitano tra XIV e XIX secolo"

Le date concordate nella seduta del 20 gennaio e leggermente modificate nella seduta del 25 febbraio sono ulteriormente modulate cause del Covid 19.

In data 20 gennaio si decise:

Organizzazione, sede e data

Nel 2020 la Giornata di studio del Centro Studi per la storia di Cava de' Tirreni avrà luogo presso il Comune di Cava o in altro luogo idoneo che sarà comunicato a tempo debito, il giorno 11 dicembre 2020.

Gli abstract con le proposte dovranno pervenire al Centro Studi entro il 30 aprile 2020 e saranno sottoposti al vaglio del Comitato Scientifico del Centro Studi.

I proponenti degli abstract che saranno ritenuti rispondenti alle finalità della Giornata di Studio dovranno poi far pervenire i contributi corredati di note e rispettando le indicazioni bibliografiche che saranno fornite dal Centro Studi, entro e non oltre il 30 settembre 2020, per consentire la pubblicazione di un volume con i saggi prima della Giornata di Studio.

I contributi alla Giornata di Studio non dovranno superare i 20 minuti ciascuno.

Il programma definitivo verrà reso noto entro il 25 novembre 2020: tutte le informazioni utili saranno pubblicate sul sito del Centro Studi per la Storia di Cava.

In data 25 febbraio:

Riguardo poi all'iniziativa del CALL FOR PAPERS c'è una piccola rimodulazione dei tempi. Cambia la data della presentazione degli abstract, le proposte non dovranno più pervenire al Centro Studi entro il 30 aprile 2020 ma entro il 31 maggio

Nell'ultima riunione del 25 maggio è stato deciso di rimandare tutto a dicembre 2021 facendo ripartire la cool subito dopo l'estate in attese di una riapertura totale dei Convegni. È stata valutata anche la creazione di una piattaforma che certamente darebbe più visibilità all'evento ma la gestione e i costi non uguagliano i benefici.

Esce la prof. Lucia Avigliano ore 18:50

3° Punto - Bibliografia di Cava de' Tirreni a cura di Franco Bruno Vitolo

Il prof. Senatore, pur lodando il difficile compito che sta svolgendo il prof. Franco Bruno nella raccolta di titoli di libri per stilare una bibliografia su Cava, non concorda sul metodo di lavoro, poiché afferma che il prof. Vitolo sta stilando un mero elenco di libri che mira solo a dare informazioni sui libri scritti su Cava de' Tirreni e non una bibliografia che ha delle regole ben precise dettate da criteri scientifici. Lui, in qualità di professore universitario non può apporre la sua firma ad una bibliografia raffazzonata.

Una bibliografia richiede la descrizione dei documenti in modo ordinato secondo criteri logici, coerenti, prevedibili e funzionali ad una ricerca. Ad esempio mancano le moltissime monografie sulla Badia scritte anche in lingua straniera, come sono stati tralasciati i libri sul principato longobardo. Purtroppo per ragioni tecniche dovute alla connessione remota il prof. Vitolo non si può interfacciare con il prof. Senatore e giustificare il suo lavoro. Alcuni presenti chiedono quale debba essere il criterio generale e se possa essere citato un libro che contenga *en passant* riferimenti alla nostra città.

Il prof. Senatore spiega che non vi è un vero e proprio criterio: il libro andrebbe vagliato da colui che fa una bibliografia e che dovrebbe leggere il libro e classificarlo nel mondo variegato dello scibile umano.

La discussione sulla bibliografia proseguirà nella prossima riunione del Centro Studi.

Entra Gaetano Guida ore 19:15

Si passa al

4° Punto - richiesta del dott. Cantarella sulla nuova illuminazione.

Il prof. Foscari mette al corrente l'assemblea che al Sindaco sono arrivate le rimostranze che il Centro Studi nella persona di Dario Cantarella sono state mosse alla amministrazione per le nuove lampade a luce fredda che si stanno impiantando.

Il dott. Cantarella per la sua battaglia afferma che ha la collaborazione di altre persone del Centro quali: Salvatore Milano, Enrico De Nicola e Gaetano Guida e che vogliono dare un apporto umanistico agli interventi urbanistici dell'Amministrazione. Essi si sono resi disponibili a formare una commissione per dare voce come gruppo alla salvaguardia e tutela delle bellezze del territorio in modo che i vari lavori che vengono attuati non abbiano un impatto ambientale negativo.

Il direttore pone al dott. Cantarella il quesito se vuole costituire una commissione con l'apporto del Centro Studi o se vuole formare autonomamente tale commissione.

Il dott. Cantarella in merito chiede aiuto al Centro Studi proprio per vagliare quale sia la soluzione migliore per poter incidere concretamente nelle decisioni che vengono prese dall'Amministrazione.

Gaetano Guida interviene dicendo che bisognerebbe stilare un regolamento.

Il direttore con l'avallo dei presenti precisa che il Comune possiede un regolamento sull'arredo urbano e che è stato anche aggiornato ultimamente, ma che non si deve dimenticare che sul piatto della bilancia delle Amministrazioni pesa di più il costo dei benefici sociali del risparmio che il costo della cultura e della bellezza.

Antonio Medolla fa presente che nell'ultimo verbale la prof. Avigliano ha proposto di affiancare la Commissione Comunale esistente con qualche membro del Centro Studi a tutela delle opere d'arti del nostro territorio.

Gianluca Cicco fa presente che in seno al Centro studi si possono formare gruppi di lavoro e non Commissioni.

Il direttore rende noto come funzionano le commissioni consiliari e come i membri del Centro studi si possano interfacciare con esse. Viene ribadito che solo la volontà politica può far sì che venga accolto in seno alla commissione un esperto. E' solo nella facoltà dei consiglieri richiedere la presenza di un esperto esterno per avere un suo parere nelle commissioni. Anche il consigliere Canora che è intervenuto alla precedente riunione come portavoce del Sindaco ha solo preso nota delle rimostranze del Centro.

Nell'attesa di implementare le relazioni con la politica, il direttore propone di formare un nuovo *Gruppo di lavoro per la tutela dell'immagine urbana* che sarà composto da Lucia Avigliano direttore, Dario Cantarella, Gaetano Guida, Enrico De Nicola e Salvatore Milano.

All'unanimità viene approvato tale gruppo di lavoro e al più presto se ne darà comunicazione al sindaco spiegandone la motivazione, e chiedendo che divenga un organo consultivo.

La parola poi passa l'ing. Aniello Ragone che chiede di poter apporre il Logo del Centro Studi sul suo prossimo lavoro che sta approntando sui viaggiatori del Gran Tour, insieme a Federico Guida.

Il Presidente si riserva di dare l'approvazione dopo la presentazione dell'elenco del materiale che è stato reperito per tale iniziativa, e fa presente che a suo tempo già il prof. Tommaso Avagliano ha prodotto un libro con la raccolta di testimonianze su Cava scritte dai viaggiatori; la segretaria suggerisce di tener presente anche l'ultima mostra svolta dall'Archivio di Stato di Salerno dal titolo ... *a curiosare le antichità…strade e viaggiatori in provincia di Salerno in età moderna e contemporanea.*

Ancora l'ing. Ragone fa presente che presso la Biblioteca Provinciale di Salerno esistono alcuni faldoni che contengono carte del *tavolario* cavese Adinolfi e chiede se qualcuno ne conosca la provenienza. Nessuno dei presenti ha mai visionato questi documenti, la segretaria fa presente che il fondo di apprezzi che possiede la Biblioteca Comunale di Cava è un fondo acquistato dal Can. Senatore, quindi possono esserci altre carte in altre biblioteche. L'ing. Ragone propone di confrontare l'indice del Senatore con le carte degli apprezzi esistenti presso la Biblioteca Provinciale per vedere se appartenevano a Cava e se è possibile riunirle.

Il direttore Foscari invita l'ing. Ragone a procedere nella ricognizione di tale fondo.

Alle 20:00 si chiude la seduta.

Del che è verbale Del che è verbale

Segretaria verbalizzante	**Direttore del Centro Studi**
dott.ssa Beatrice Sparano	prof. Giuseppe Foscari